

	Sier Filippo Bernardo fo Savio a ter- raferma, qu. sier Dandolo	92. 98
†	Sier Giacomo Bragadin è di Pregadi, qu. sier Daniel	117. 68
	Sier Francesco Arimondo fo prove- ditor al Sal, qu. sier Nicolò	74.115
64*	Sier Simon Capello fo al luogo di Procurator, qu. sier Domenego	94. 93
	Sier Daniel Trivixan è di Pregadi, qu. sier Andrea	66.116
†	Sier Hironimo Zane fo podestà et capitanio in Caodistria, qu. sier Bernardo	116. 67
	Sier Antonio Bembo fo Cao del Con- seio di X, qu. sier Hironimo	89. 99
	Sier Marco Antonio di Prioli fo po- destà et capitanio a Ruigo, qu. sier Alvise	93. 94
non	Sier Zuan di Prioli fo Cao del Con- seio di X, qu. sier Piero procu- rator, per parentà.	

A dì 20. La matina, vene in Collegio sier Lorenzo Salamon venuto podestà et capitanio di Feltrè, vestito de, in loco del quale andoe sier Tomà Lippomano, rimasto per danari, et referite di quelle occorèntie. Fo laudato, *de more*.

Noto. Heri sera partite sier Almorò Morexini capitanio del Golfo, al qual fo dato li ducati 10 milia, va in armada, et dia andar a dretura a Corfù, per trovar l'armada et farla passar in Puia.

Fo aldito li Patroni fo di le galie di Alexandria con sier Marco Antonio Contarini avogador di Comun, zerca pagar le rifisure, et fo rimesso la cosa al Pregadi.

Noto. Non fu lettere del Pexaro, nè del Pixani, che molto pareva de novo a tutti, che di 7 del mese in qua non si ha nova.

Da poi disnar fo Collegio di la Signoria et Savi, con li Cai di X, in materia di debitori.

Da Vicenza, fo lettere di sier Carlo Contarini proveditor zeneral, di heri. Come si partiria hozi per Verona, che per la pioza non havia potuto partir. Et manda una lettera con avisi di le cose di sopra.

Copia di una lettera da Magrado, di 19 Marzo 1528, scritta per Zuan Piero da Valle a domino Antonio da Porto vicentino.

Patron mio magnifico et observando.

Bortolamio Zanibon è venuto, et heri parlai, et mi ha ditto voler venir hozi over diman a Vicenza. Quellò ho potuto cavar da lui è, che preparatione grande si fa di biave in Trento; et per adesso se conduse in Trento 500 farfossi di biave, benchè la provision sia de 2000 et pensa certo, che subito (*dopo*) questi si condurà il resto. Le qual biave cargano a Ala et la conducono su carete fin a Bronzolo, che è de sotto da Bolzan, et ivi la metteno su li rei (?) et vien a Trento. In Trento continuamente se lavora a far archibusi, schioppi et ponti et altri preparamenti belliei; ma nè a Sbez, nè a Yspruch, nè altri loci è ancora asunanza alcuna di gente; ma ben se pensa che ad un tratto fazino uno buso, che 'l dir et venir *sit unum et idem*. Ferandin, per quel se dice, è 65 capitanio, el qual ha reduto a l'ultimo extreminio li luteriani che erano messi insieme *cum* il duca de Saxonia. Io non ho potuto retrar altro da lui.

Da Verona, di Nicolò Barbaro, capitanio del lago di Garda, di 18, particular. Come per uno mio venuto da le parte di sopra, frequentano in proveder di calare a la volta di Milan, et Luni proximo passato li inimici, zoè loro capetanei, se redu-seno ad uno loco ditto Avi verso la Crovara miglia 6, et hanno visto quelli passi, poi ritornorono a Trento. Me ha ditto *etiam* che 'l capitanio Tegine si aspectava da la corte del Principe. Il signor Nicolò Astrofort di Castelcorno, fatto capitanio di la artellaria, di continuo sta nel castello di Trento a far conzar artellarie, et si aspecta quella gente pagata vien da Yspruch verso Trento. Credo però non vegnirano avanti Pasqua. Et el clarissimo proveditor Contarini non è ancora venuto qui, il qual voria venisse presto.

Da Bergamo, di sier Nicolò Salamon podestà et sier Vincenzo Trun capitanio, di 18. Come inimici hozi do squadroni grossi sono passati di qua di Adda et ritornati di sopra di Calozzo a quel loco di Caren, non se serano ancora al piano. Per fare aspectemo di hora in hora adviso, *tamen* non è da temer di questa terra, perchè le zente d'arme è alozate sopra le porte et verano in la terra. Et Guido di Naldo et il Cagnolo se sono retrati in qua.